

Incontri di  
formazione



Resilienza urbana e  
territoriale

14 aprile 2014 | TEMI E PRATICHE DI RESILIENZA SOCIALE: LA RIATTIVAZIONE DELLE  
COMUNITA' PER LA RIGENERAZIONE DEI TERRITORI FRAGILI

## Strategia 3 COMMUNITY PREVENTION

*Barbara Lucini*

La **resilienza** è un concetto che nasce in fisica, ma che negli ultimi decenni acquista una grande rilevanza anche nell'ambito delle **scienze sociali e umane**.

**Resilienza** secondo due prospettive teoriche e metodologiche:

- 1. Sistemica:** propria delle scienze fisiche, ecologiche, geografiche
- 2. Funzionale:** propria delle scienze sociali e umane

La **resilienza sociale e di comunità** coinvolge diversi attori sociali e istituzionali in relazione tra loro, con codici linguistici, approcci culturali, riferimenti organizzativi e ruoli molto specifici.

La **resilienza di comunità** può essere considerata come un insieme di pratiche culturali e processi sociali volti alla definizione di risposte organizzative, comunitarie e partecipative in seguito a eventi critici e destabilizzanti.

La sfida: **Community Resilience & Community Prevention**

La **gestione dei rischi territoriali** (in termini proattivi di prevenzione e monitoraggio) dovrebbe prevedere il coinvolgimento attivo della **comunità a rischio**, per:

- analisi delle **vulnerabilità specifiche**, loro consapevolezza e monitoraggio
- considerazione dei processi di **spazializzazione e processi di place attachment**
- considerazione dei **processi di significazione** (del rischio e territoriale)
- **oggettivizzazione dei processi comunitari** presenti e possibili da attivare in progetti di prevenzione

- **conoscenza attiva** e profonda delle **realità locali e territoriali**; dei **gruppi sociali** presenti siano essi partecipanti attivi o gruppi marginali a rischio di esclusione sociale
- considerazione delle caratteristiche sociali e culturali delle comunità attuali: processi sociali di **multiculturalismo**
- considerazione dei **gruppi di potere** e dei possibili **agenti di conflitto**
- valutazione delle **risorse sociali e umane** presenti in un territorio a rischio

- **informazione** della comunità circa i rischi locali
- importanza di **community prevention** in caso di evacuazione e displacement: senso di appartenenza territoriale e identità territoriale
- costituzione di **agenti locali di promozione di resilienza** all'interno di una comunità a rischio, per favorire la partecipazione ad attività di prevenzione e monitoraggio
- Creazione e promozione di una memoria storica, sociale e collettiva riferita al rischio specifico e a **modalità di attivazione resilienti**



La resilienza di comunità in contesti di gestione dei territori a rischio, alcuni **casi studio**:

## 1. Il terremoto a L'Aquila 06 Aprile 2009

<http://ilcentro.gelocal.it/laquila/cronaca/2013/12/10/news/l-aquila-avvia-il-percorso-per-diventare-smart-city-1.8274875>;

<http://osservatoriosmartcity.it/laquila/>

<http://mag.wired.it/news/2012/05/17/occupylaquila-a-ricostruzione-lucini-39210.html>

## 2. Il terremoto in Sichuan 2008

<http://www.loccidentale.it/node/50903>

## 3. L'alluvione a Genova nel 2011

<http://qn.quotidiano.net/cronaca/2011/11/04/613>

[335-](#)

[torna pioggia nello spezzino emergenza frane.shtml](#)

## 4. Il terremoto a Kanto nel 1923

<http://www.italiajapan.net/2012/09/grande-terremoto-del-kanto/>

## 5. L'alluvione in Sardegna nel 2013

[http://www.corriere.it/cronache/13\\_novembre\\_18/malte\\_mpo-donna-muore-annegata-ad-oristano-894a6936-507f-11e3-b334-d2851a3631e3.shtml](http://www.corriere.it/cronache/13_novembre_18/malte_mpo-donna-muore-annegata-ad-oristano-894a6936-507f-11e3-b334-d2851a3631e3.shtml)

[http://www.repubblica.it/cronaca/2013/11/19/news/sardegna\\_in\\_ginocchio\\_il\\_maltempo\\_fra\\_strage\\_16\\_morti\\_dispersi\\_4\\_travolti\\_dal\\_ponte-71336719/](http://www.repubblica.it/cronaca/2013/11/19/news/sardegna_in_ginocchio_il_maltempo_fra_strage_16_morti_dispersi_4_travolti_dal_ponte-71336719/)

## 6. Il terremoto a Haiti 2010

[http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/em\\_haiti.wp;jsessionid=114988D48494D438D5C91C11DB488825](http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/em_haiti.wp;jsessionid=114988D48494D438D5C91C11DB488825)

Considerando l'attuale situazione climatica e ambientale, la **gestione dei rischi territoriali** diverrà in futuro **un'area di interesse partecipato e condiviso**.

Per questo nasce l'esigenza di riflettere sulle metodologie più opportune, per la promozione di una **efficiente community prevention**

Dai precedenti casi studio si evince che ogni territorio e ogni comunità a rischio deve essere considerata un **sistema aperto**, in accordo ad aspetti ed indicatori (se operationalizzati):

1. naturali/geologici/ambientali
2. politici, sociali e culturali
3. amministrativi, organizzativi e legislativi
4. presenza di conflitto
5. modalità partecipative
6. modalità collaborative

# 7. modalità cooperative



La **pianificazione di strategie**, per la gestione dei rischi territoriali richiede alcune considerazioni operative:

- comunità come insieme di relazioni e interazioni sociali tipiche di gruppi sociali differenti
- il rischio territoriale e la sua percezione sono mediate culturalmente attraverso la comunicazione del rischio sia a livello istituzionale, sia a livello informale (relazione in-group e out-group)



- la community prevention è un'attività che deve essere sistematizzata in termini di educazione al rischio, alla prevenzione e alla resilienza
- necessità di coinvolgere e attivare la rete locale e l'associazionismo
- attività condivisa e non bottom up
- considerazione e analisi delle vulnerabilità specifiche per la **creazione di modelli e strategie territoriali di community prevention e community resilience**

## Sfide future per la resilienza sociale, community resilience e community prevention:

- promozione di una cultura della resilienza di comunità, che consideri il multiculturalismo e le sue ricadute operative nel settore della gestione dei rischi territoriali
- promozione di una cultura della community prevention attraverso programmi di prevenzione del rischio
- promozione di una comunicazioni di prassi comunitarie resilienti
- conoscenza delle vulnerabilità specifiche

## Suggerimenti per metodologie:

- attivazione programmi di ricerca – azione
- attivazione programmi educativi partecipativi
- modelli condivise di buone pratiche per la promozione di community prevention

